Gli occhi di Ansel

Un diario dal futuro

Questa è un'opera di fantasia. Nomi, personaggi, luoghi, organizzazioni, eventi e situazioni sono frutto dell'immaginazione dell'autore o sono utilizzati in modo fittizio. Ogni riferimento a persone realmente esistenti o esistite, a fatti realmente accaduti o a luoghi reali è puramente casuale.

Michele Barreca

GLI OCCHI DI ANSEL

Un diario dal futuro

BOOK SPRINT EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Michele Barreca
Tutti i diritti riservati

Questo libro è dedicato
a chi cammina tra le rovine
senza mai abituarsi al freddo,
a chi si ostina a chiedere "perché?"
quando tutti gli altri rispondono
semplicemente "è sempre stato così."

"Ognuno è colpevole dinanzi a tutti,
per tutti e di tutto."

Fëdor Dostoevskij, *I fratelli Karamazov*

"L'attenzione, portata al suo grado più alto,
è la stessa cosa della preghiera."

Simone Weil, *L'attesa di Dio*

Prefazione

Ci sono libri che raccontano una storia e libri che, invece, pongono una domanda. *Gli occhi di Ansel* appartiene alla seconda categoria.

Fin dalle prime pagine ho avuto la sensazione di trovarmi davanti a qualcosa di particolare. Non tanto per la struttura narrativa o per l'ambientazione futuristica, quanto per la capacità dell'autore di osservare il nostro presente attraverso uno sguardo completamente diverso.

Ansel non giudica. Non condanna. Non accusa. Guarda. E proprio perché guarda senza pregiudizi riesce a mettere in evidenza aspetti della nostra società che spesso preferiamo ignorare.

Pagina dopo pagina incontriamo la solitudine, la discriminazione, l'indifferenza, la corsa incessante verso obiettivi che talvolta di-

menticano l'essenziale, la povertà, la guerra e il degrado ambientale. Ma incontriamo anche la gentilezza, il desiderio di essere ascoltati, il bisogno universale di essere riconosciuti come esseri umani.

La forza di questo libro risiede nella semplicità. Non troverete lunghe spiegazioni filosofiche o complesse teorie sociali. Troverete invece domande. Domande che arrivano dritte al lettore e che continuano a risuonare anche dopo aver chiuso l'ultima pagina.

Viviamo in un'epoca straordinariamente avanzata dal punto di vista tecnologico, ma spesso povera di ascolto e di attenzione verso l'altro. Questo romanzo ci ricorda che il progresso non può essere misurato soltanto attraverso le innovazioni, ma anche attraverso la qualità delle relazioni che siamo capaci di costruire.

L'autore ha scelto una strada coraggiosa: parlare di temi complessi utilizzando una voce narrativa apparentemente ingenua. È una scelta che funziona perché rende il messaggio accessibile a tutti, senza perdere profondità.

Come editore ritengo che opere come questa abbiano un valore particolare. Non perché offrano risposte definitive, ma perché stimo-